

AGGIORNAMENTO.

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA. 2019 - 2021

La rilevazione Istat delle forze lavoro è, in Italia, il principale strumento statistico che ci consente di poter avere indicazioni sulle quantità di popolazione in condizione lavorativa, occupata o disoccupata, basandosi su rilevazione campionarie. Queste indagini consentono di disporre, con limiti temporali di aggiornamento, di dati a livello nazionale, regionale e provinciale.

Le forze di lavoro

Dai dati dell'indagine campionaria condotta dall'Istat, pubblicati l'11 marzo 2022, emerge che in provincia di Pavia, nel 2021, lo stock delle forze lavoro (ovvero le persone con 15 anni e più occupate e disoccupate) ammonta, nella media annuale, a 242 mila unità, 135 mila sono maschi (55,8%) e 107 mila sono femmine (44,2%).

Nell'ultimo triennio, che abbraccia il periodo pre pandemia, ovvero il 2019, e il biennio successivo, segnato dalla pandemia, le forze di lavoro in provincia di Pavia, nelle medie annuali, si riducono di 11 mila unità, pari al -4,3%.

La riduzione delle forze di lavoro, nel periodo 2019-2021, interessa in misura maggiore le femmine (- 7 mila, - 6,1%) rispetto ai maschi (- 4 mila, pari al -2,8 %).

A livello regionale, tra il 2019 e il 2021, le forze di lavoro si riducono di 113 mila unità, pari al -2,4%, un valore che è decisamente inferiore rispetto al dato pavese.

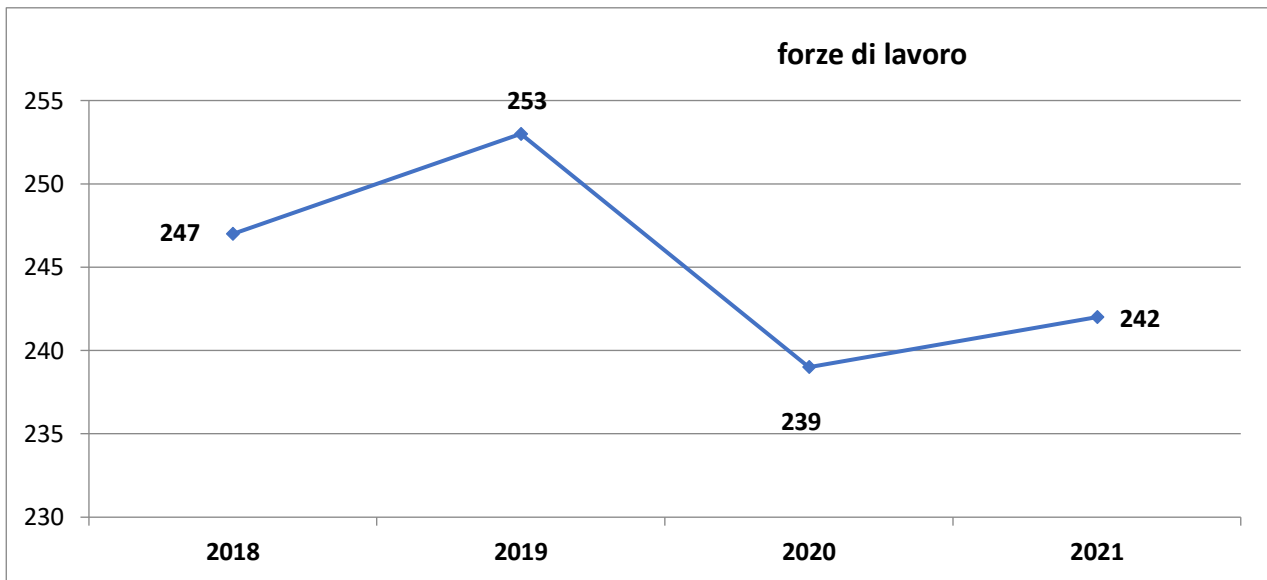
Le forze di lavoro. Provincia di Pavia. 2018-2021 (valori in migliaia)

	Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale
2021	135	107	242
2020	133	106	239
2019	139	114	253
<i>2018</i>	<i>137</i>	<i>110</i>	<i>247</i>
2021/2019	-4	-7	-11
Saldo %	-2,8%	-6,1%	-4,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti

Nel grafico che segue si apprezza come la riduzione delle forze di lavoro sia stata netta tra la media del 2019 (253 mila) e quella del 2020 (239 mila), con una flessione nell'anno di 14 mila persone, pari al - 5,5%, che non viene recuperata se non in minima parte nel 2021.



Gli occupati

Giova considerare che le indagini campionarie dell'Istat sono abbastanza generose nella definizione di "occupato", una condizione che comprende le persone di 15 anni e più che, nella settimana di riferimento, hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario, o in natura, oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente.

Nella media annua del 2021, in provincia di Pavia, gli occupati ammontano a 225 mila unità, dei quali 127 mila maschi (56,2%) e 99 mila femmine (43,8%).

Tra la media annua del 2019 e quella del 2021, gli occupati, in provincia di Pavia, si riducono di 11 mila unità, pari al - 4,6%. La riduzione degli occupati interessa in misura maggiore le femmine (- 6 mila, - 5,7%) rispetto ai maschi (- 4 mila, pari al -3 %).

A livello regionale, tra il 2019 e il 2021, gli occupati si riducono di 118 mila unità, pari al - 2,6 %, un valore, quindi, inferiore al dato pavese.

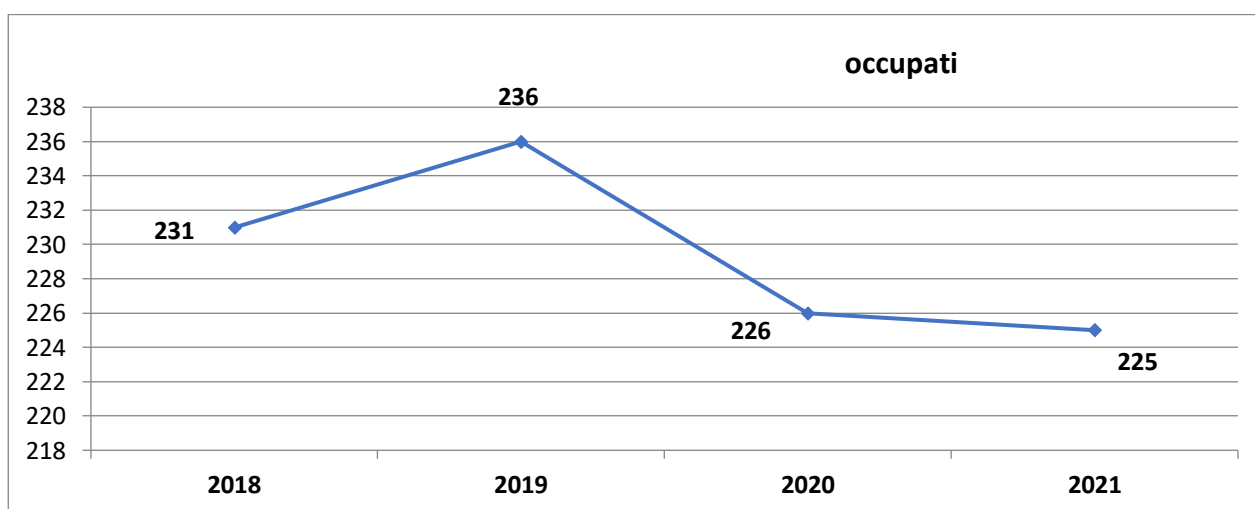
Occupati per genere. Provincia di Pavia. Anni 2018-2021 (valori in migliaia)

	Occupati		
	Maschi	Femmine	Totale
2021	127	99	225
2020	126	99	226
2019	131	105	236
2018	128	103	231
2021/2019	-4	-6	-11
Saldo %	-3%	-5,7	-4,6%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti

Come si evidenzia nel grafico il crollo occupazionale matura nel 2020, con una perdita, rispetto alla media 2019, di 10 mila occupati (-4,2%) e con una ulteriore, lieve, flessione nel 2021.



Nel 2021 il tasso di occupazione (calcolato per le persone da 15 a 64 anni) in provincia di Pavia è nell'ordine del 64,7%; questo valore, tuttavia, conosce una diversa declinazione per genere poichè gli uomini sono occupati nel 71,4% dei casi mentre le donne si fermano al 57,8%. Tra il 2021 e il 2019, in provincia di Pavia, il tasso di occupazione si è abbassato di 3,2 punti percentuali, scendendo dal 67,9% del 2019 al 64,7% del 2021.

Il tasso di occupazione regionale è maggiore rispetto al dato cremonese poichè, sempre nel 2021, presenta un valore complessivo nell'ordine del 66,5%, con un valore superiore sia per i maschi (73,4%) che per le femmine (59,5%).

La composizione degli occupati per posizione professionale

Osservando la composizione degli occupati per posizione professionale si rileva come, nella media del 2021, in provincia di Pavia, i lavoratori dipendenti sono 176 mila, il 78,2% degli occupati, mentre coloro che lavorano nelle diverse posizioni indipendenti sono stimati complessivamente in 49 mila unità (21,8%).

Tra il 2019 e il 2021 i lavoratori alle dipendenze risultano 11 mila in meno (- 5,9%), con una riduzione nel 2020 (-13 mila) e un modesto recupero nel 2021 (+2 mila). I lavoratori indipendenti rimangono sullo stesso livello, considerando i due estremi temporali, con una crescita di +2 mila unità nel 2020 e una flessione di eguale intensità nell'anno successivo.

Occupati dipendenti e indipendenti. Provincia di Pavia. 2018-2021. (valori in migliaia)

	Totale	Posizione professionale		
		Dipendenti	Indipendenti	Quota % dipendenti
2021	225	176	49	78,2%
2020	226	174	51	77,0%
2019	236	187	49	79,2%
2018	231	189	42	81,8%
2021/2019	-11	-11	=	
Saldo %	-4,6%	-5,9%	=	

Fonte: Elaborazione su dati Istat

NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti

La composizione e le dinamiche settoriali dell'occupazione

I dati dell'Istat ci offrono una prima prospettiva generale sulle dinamiche settoriali dell'occupazione che, ovviamente, comprendono anche il settore pubblico.

In questo aggiornamento, sono considerati solo i dati, ad oggi disponibili, relativi ai macrosettori: agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni, commercio e l'aggregato "altri servizi", che comprende tutte le altre attività di servizio alle imprese e alle persone.

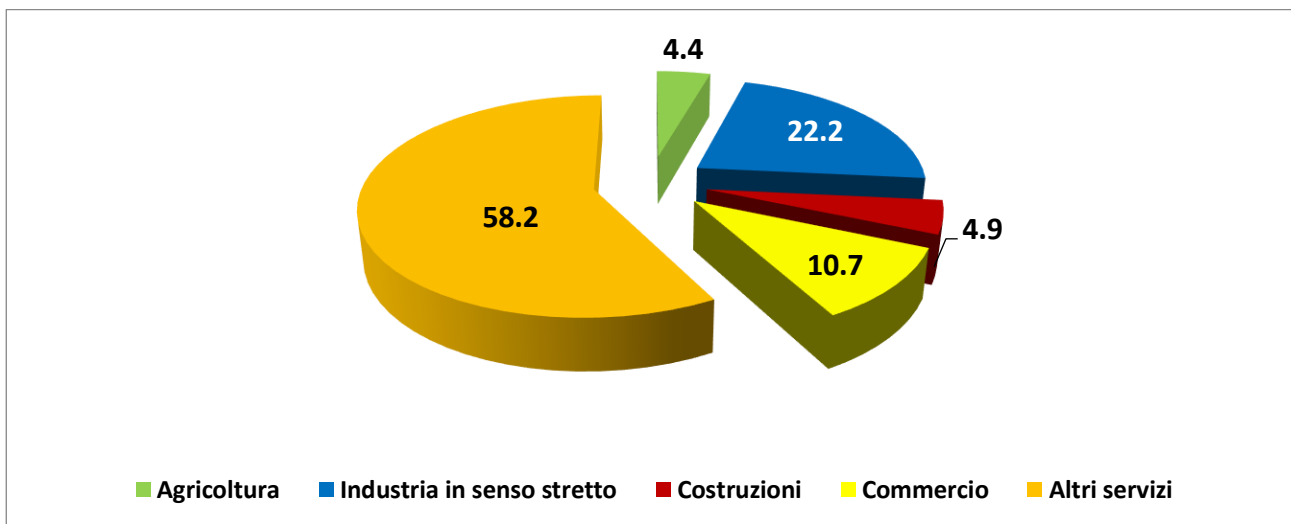
Iniziamo col dire che, nel 2021, dei 225 mila occupati in provincia di Pavia ben 131 mila, il 58,2% del totale, lavorano nelle "altre attività dei servizi". Una quota rilevante di occupati, 50 mila persone, il 22,2%, opera nell'industria in senso stretto (manifattura e utilities) mentre sono 24 mila, il 10,7% del totale, gli occupati nelle attività del commercio e

riparazione, 11 mila nelle costruzioni, il 4,9% del totale degli occupati, e 10 mila lavoratori pavesi operano nell'agricoltura e allevamento (4,4%).

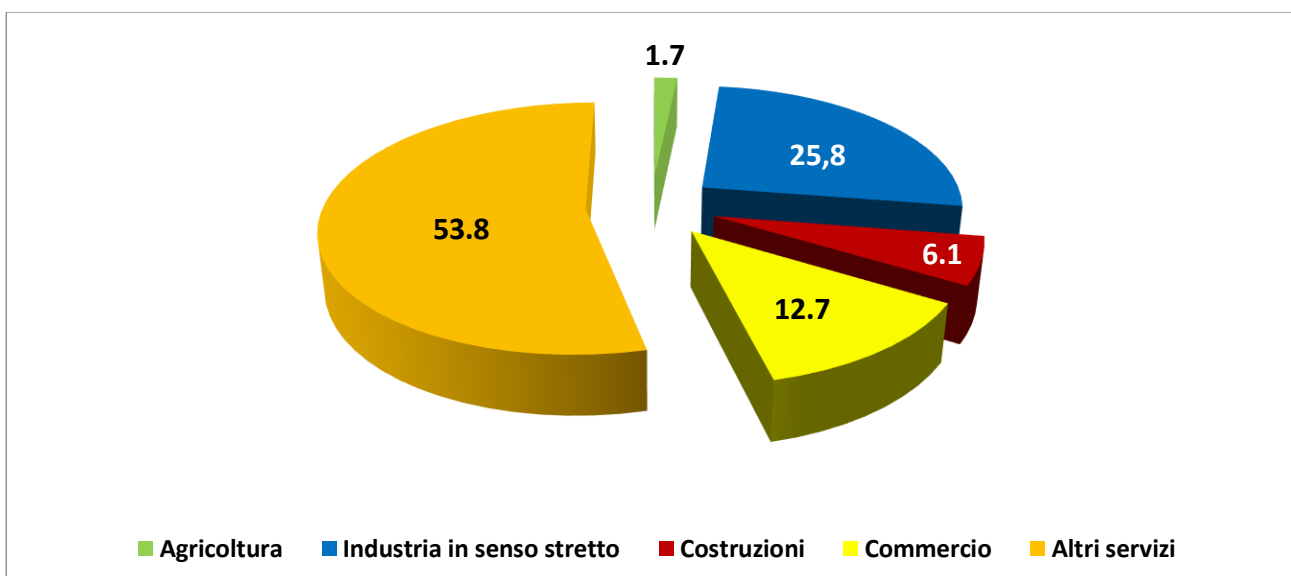
Rispetto al contesto regionale la provincia di Pavia presenta una quota di occupati inferiore nelle attività industriali (22,2%, a fronte del 25,8% della media lombarda), nel commercio (10,7% rispetto al 12,7%) e nelle costruzioni (4,9%, a fronte del 6,1% della Lombardia).

Per contro Pavia presenta, nel 2021, una maggiore quota di occupazione in agricoltura (4,4% rispetto all'1,7% della media lombarda) ma, soprattutto, nelle "altre attività dei servizi alle imprese e alle persone", dove a fronte del 58,2% degli occupati cremonesi si trova il 53,8% della media lombarda.

Gli occupati in provincia di Pavia per settore di attività economica. 2021



Gli occupati in Lombardia per settore di attività economica. 2021



Nella media annuale del periodo in esame (2019-2021), considerando i due estremi temporali, in provincia di Pavia, si riduce il numero di occupati nelle attività industriali (- 4 mila, - 7,4%) così come nel commercio (-4 mila, -14,3%) e nelle "altre attività dei servizi alle persone e alle imprese" (-4 mila, - 2,9%), un aggregato assai vasto e articolato di attività il cui bilancio complessivo è la sommatoria di dinamiche anche assai diverse tra i vari comparti. Modeste variazioni, nell'ordine del migliaio di occupati in meno, si registrano nelle costruzioni mentre in agricoltura si assiste ad un significativo incremento degli occupati: +3 mila, pari al +42,8%, tra il 2019 e il 2021.

Occupati per attività economica. Provincia di Pavia. 2018-2021 (valori in migliaia)

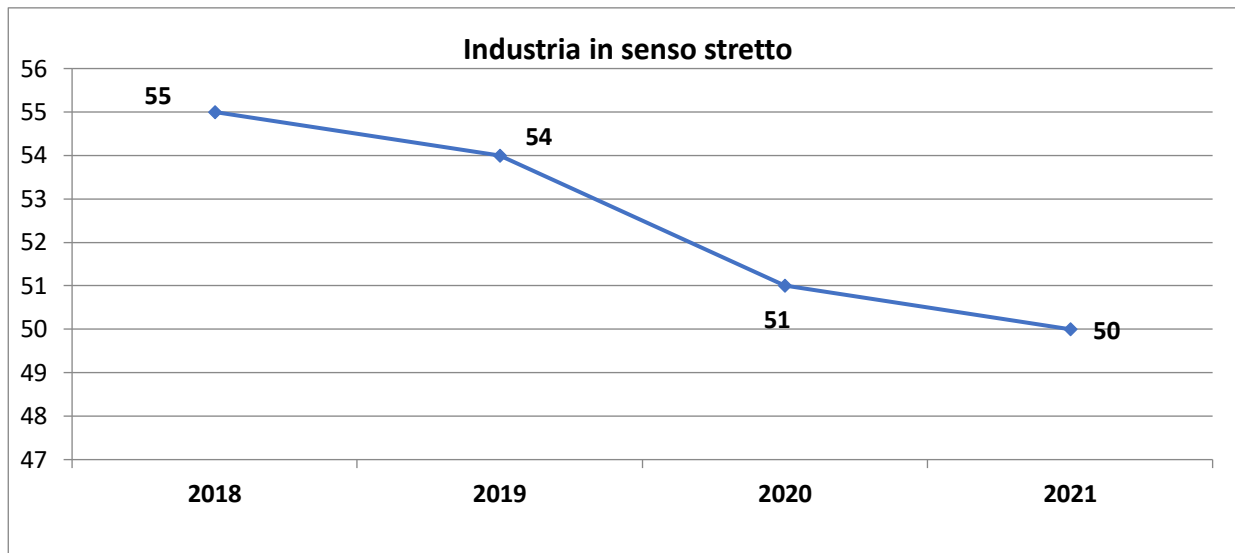
	Totale	Settore				
		Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
2021	225	10	50	11	24	131
2020	226	11	51	12	24	128
2019	236	7	54	12	28	135
2018	231	3	55	11	35	127
2021/2019	-11	+3	-4	-1	-4	-4
Saldo %	-4,6%	+42,8%	-7,4%	-8,3%	-14,3%	-2,9%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

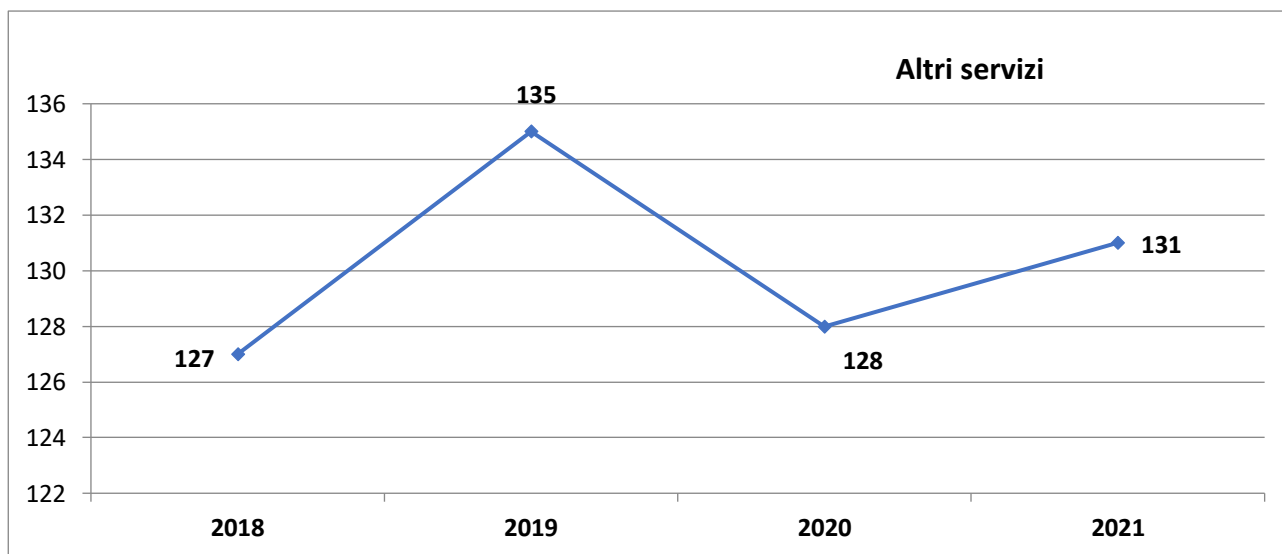
NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti

Entrando nel dettaglio delle varie annualità emerge nettamente l'impatto della pandemia, che interessa, come è noto, il 2020 e, in una certa misura, il 2021.

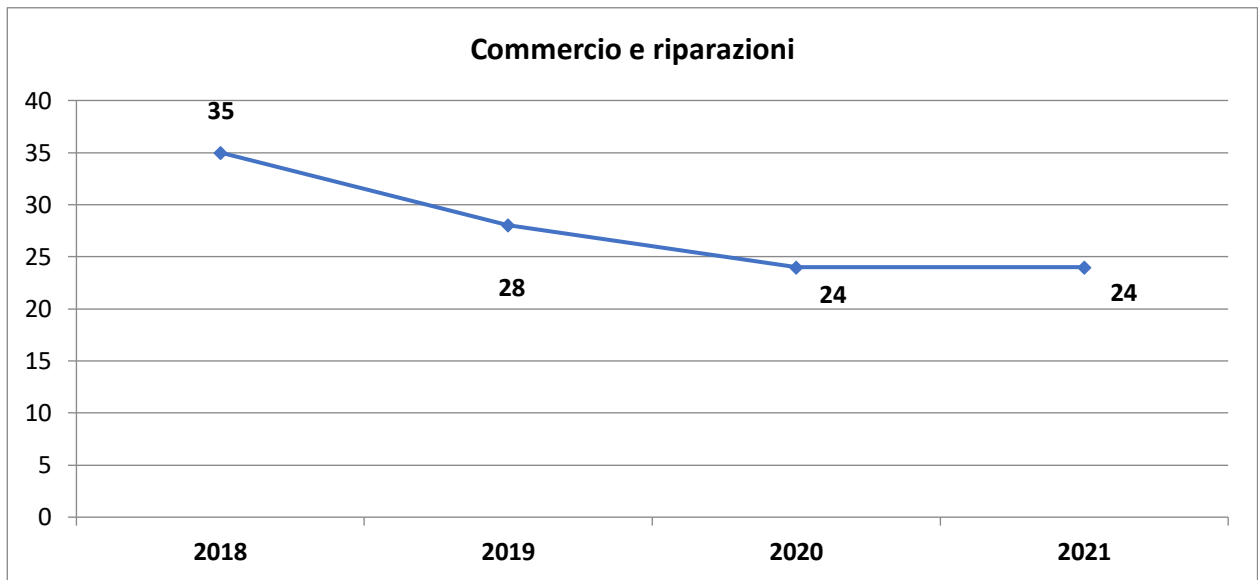
Le attività manifatturiere e delle utilities, perdono occupazione nel periodo in esame, con un'accentuazione nel passaggio 2019-2020, con -3 mila occupati (- 5,5%) e con un dato leggermente negativo anche nel 2021.



Nel caso delle attività dei servizi alle persone e alle imprese, dove ricordiamo, nel 2021, si concentra il 58,2% degli occupati, la caduta occupazionale, nell'anno della pandemia, viene stimata dall'Istat, nel complesso, in - 7 mila occupati (- 5,2%) per poi recuperare 3 mila occupati nel 2021 (+2,3%). Giova, tuttavia, considerare che si tratta di un aggregato di attività assai vasto e articolato, che nasconde dinamiche divergenti tra i diversi comparti.



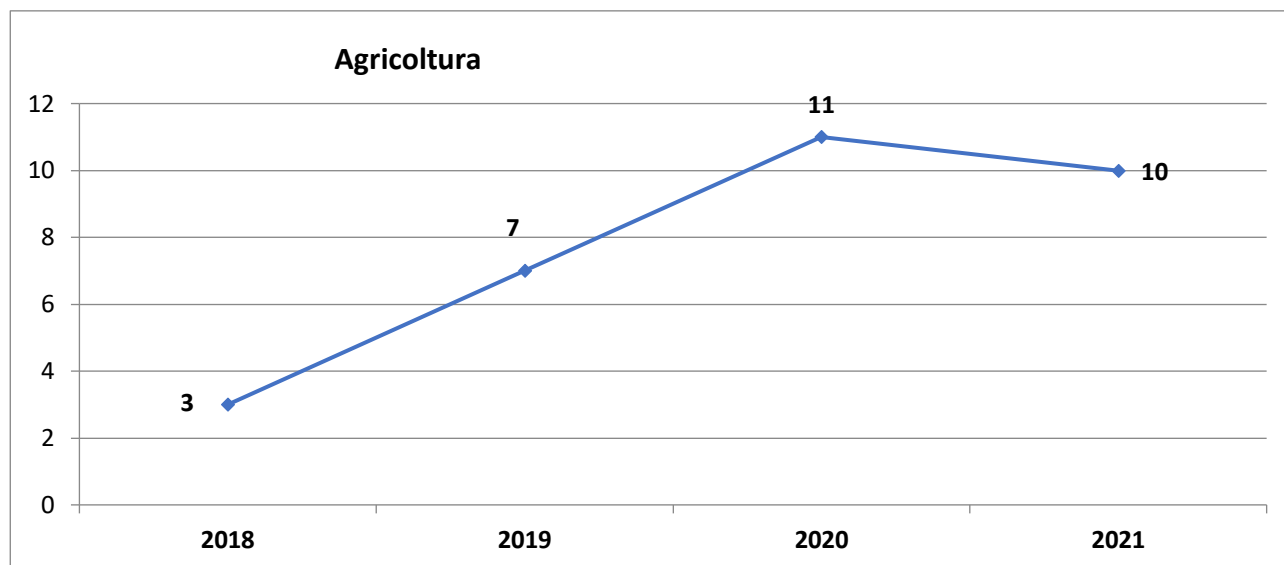
Il grafico riferito alle attività del commercio e delle riparazioni è curioso poiché evidenzia una flessione tra il 2018 e il 2019 (-7 mila occupati) che si conferma nel 2020, con un saldo ancora negativo per altri 4 mila occupati. Nella media dell'anno 2021 il dato occupazionale per il commercio e le riparazioni si conferma, sul livello dell'anno precedente.



Curioso, almeno rispetto a quanto accade nel contesto regionale, il trend delle costruzioni che toccano il punto occupazionale più alto nel 2019 e nel 2020, mentre segna una leggera flessione nella media del 2021, che riporta il numero degli occupati sui livelli del 2018.



Con numeri che appaiono ampiamente sottostimati dalle metodologie di indagine dell'Istat, l'agricoltura segna, tra il 2018 e il 2020, una crescita decisa degli occupati, cui segue una lieve contrazione, nel 2021.



I disoccupati

I disoccupati, nella definizione adottata nelle indagini campionarie dell'Istat, comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare entro le due settimane successive.

Persone in cerca di occupazione per genere. Provincia di Pavia. 2018-2021 (valori in migliaia)

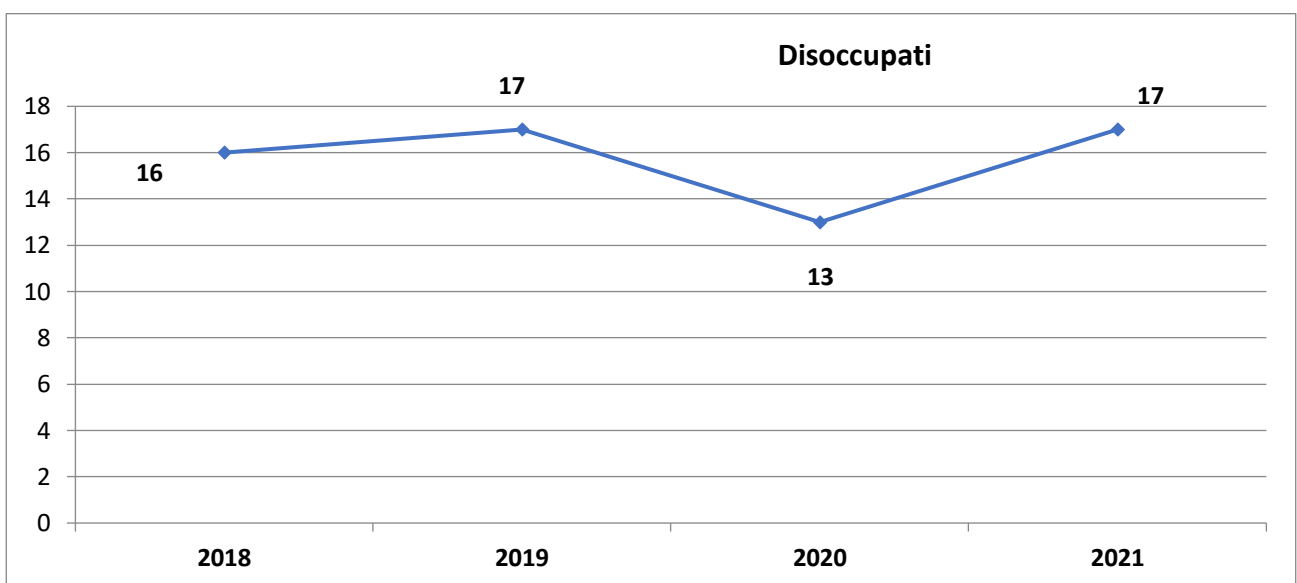
	Valori assoluti		
	Maschi	Femmine	Totale
2021	8	9	17
2020	7	7	13
2019	8	9	17
2018	9	7	16
2021/2019	=	=	=

Fonte: Elaborazione su dati Istat

NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti

I disoccupati in provincia di Pavia, nella media del 2021, erano 17 mila persone, 9 mila femmine (53%) e 8 mila maschi (47%), considerando gli arrotondamenti Istat.

Nel periodo in esame i disoccupati in provincia di Pavia diminuiscono, tra il 2019 e il 2020 per poi ritornare, nel 2021, sui livelli iniziali. Si tratta di scansioni modeste, coperte dalle medie annuali arrotondate dall'Istat, che interessano in misura eguale le donne e gli uomini, e che possono essere lette come effetti di una flessione da scoraggiamento nella ricerca di un lavoro nell'anno centrale della pandemia, il 2020, e di una ripresa della ricerca di una occupazione nel 2021.



Il tasso della disoccupazione in provincia di Pavia, nel 2021, è comunque nell'ordine del 7%, decisamente superiore rispetto al 5,9% della media regionale.

Le non forze di lavoro (in età lavorativa)

L'insieme della popolazione si divide fra una parte attiva (le forze di lavoro, quindi occupati e disoccupati) e una parte inattiva, che comprende le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione. Il tasso di inattività è il rapporto tra le persone in età lavorativa non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari a 100.

La popolazione inattiva, con un età compresa tra i 15 e i 64 anni, in provincia di Pavia, nella media del 2021, è stata stimata in 102 mila persone, con un tasso di inattività pari al 30,4%, superiore al dato medio regionale fissato al 29,3%.

Le donne inattive sono 61 mila , il 59,8% del totale, a fronte di 41 mila uomini (40,2%).

Nell'ultimo triennio, che, ricordiamolo, abbraccia il periodo pre pandemia, ovvero il 2019 e il biennio successivo, segnato dalla pandemia, le non forze di lavoro in provincia di Pavia, considerando le medie annuali, aumentano di 10 mila unità, pari al +10,8%.

L'aumento delle non forze di lavoro, tra il 2019 e il 2021, interessa maggiormente le femmine (+6 mila, +10,9%) mentre i maschi, in età lavorativa ma non attivi, aumentano di 3 mila unità (+7,9%).

Non forze di lavoro (15-64 anni) per genere. Provincia di Pavia. 2018-2021 (valori in migliaia)

	Valori assoluti		
	Maschi	Femmine	Totale
2021	41	61	102
2020	42	63	106
2019	38	55	92
<i>2018</i>	<i>39</i>	<i>59</i>	<i>99</i>
2021/2019	+3	+6	+10
Saldo %	+7,9%	+10,9	+10,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

NB. I dati, espressi in migliaia, comprendono degli arrotondamenti